



Tribunale di Bergamo
Il Presidente del Tribunale
Coordinatore del Giudice di Pace

n. 266/2021 prot. U.

Decreto n. 5/2021

Visto il D.L. n. 2 del 14.01.2021 (*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*), con il quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021;

visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.10.2020, del 18.10.2020, del 24.10.2020 e del 14.01.2021, nonché, l'Ordinanza di Regione Lombardia n. 623 del 21.10.2020 e n. 675 in data 8.01.2021;

viste l'Ordinanza del Ministero della Salute, d'intesa con Regione Lombardia, del 21.10.2020, secondo cui *"in base al quotidiano monitoraggio dei casi COVID-19 e dei relativi ricoveri, si evidenzia dall'inizio di ottobre 2020 una crescita continua a livello regionale dei contagi, pur in presenza di un significativo incremento delle capacità di testing"* e l'Ordinanza del Ministero della Salute del 23.01.2021 (*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia*);

visto il D.L. 28.10.2020, n. 137, convertito in legge n. 176 del 18.12.2020 (*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*);

considerato che il trend dei contagi fa ritenere necessaria la prosecuzione dell'adozione di misure urgenti finalizzate al contenimento della pandemia;

sentiti il Dirigente Amministrativo ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;

DISPONE

le seguenti misure organizzative per la gestione degli Uffici giudiziari e per la trattazione degli affari giudiziari, con riserva di eventuali modifiche nell'ipotesi in cui muti il contesto emergenziale ed il conseguente quadro normativo.

Periodo sino al 30/04/2021

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

In osservanza dell'Accordo sull'attuazione del lavoro agile presso gli uffici giudiziari, sottoscritto in data 14 ottobre 2020 e comunicato il 20 ottobre 2020, nonché delle circolari ministeriali del Ministero della Giustizia in data 14.10.2020 (*Indicazioni per gli uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 - Informazioni di aggiornamento*), in data 20.10.2020 (*Accordo sulla attuazione del lavoro agile presso l'amministrazione giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia Covid-19 e altre informazioni su lavoro agile negli uffici alla luce della recente normazione sul tema*) e della nota del Ministero della Giustizia in data 23.10.2020 (*Modulistica per la formalizzazione dei programmi di lavoro agile "emergenziale" per il personale amministrativo dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'Accordo sottoscritto il 14.10.2020*), il Dirigente Amministrativo, previa mappatura dei servizi gestibili da remoto ed interlocuzione con le R.S.U. e le OO.SS., ha provveduto alla concessione ai dipendenti che ne abbiano fatta richiesta di una o più giornate di smart-working con particolare riguardo ai lavoratori fragili, nonché all'assegnazione dei PC portatili distribuiti dal Ministero della Giustizia per rendere accessibili da remoto gli applicativi SICID e SIECIC. E' stato, inoltre, avviato un progetto di co-working.

In attuazione della nota del Ministero della Giustizia in data 26.01.2021 (*D.L. 31 dicembre 2020 n.183 e proroga progetti di lavoro agile*) tutti i progetti di lavoro agile e di co-working in corso si intendono prorogati con le medesime modalità sino al termine dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31 marzo 2021.

SETTORE CIVILE

Ai sensi dell'art. 1, co. 1, del d.l. n. 2, del 14.01.2021 le parole "*31 gennaio 2021*" contenute nell'art. 1, co. 1, del d.l. , n. 19, del 25/03/2020, convertito in legge n. 35 del 22/05/2020, sono sostituite dalle seguenti: "*30 aprile 2021*".

Di conseguenza, il termine dello **stato di emergenza** viene **prorogato al 30 aprile 2021**.

Pertanto, sino a tale data (30 aprile 2021) alle udienze civili potranno essere applicate le disposizioni di cui all'art. 23, commi da 2 a 9, d.l. 28/10/2020, n. 137, convertito in legge n. 176, del 18.12.2020, nonché, le disposizioni di cui all'articolo 221, d.l. 19/05/2020, n. 34, convertito in l. 17/07/2020, n. 77, non derogate dall'art. 23.

In particolare, ai sensi dell'art. 23, co. 3, sarà possibile celebrare a porte chiuse le udienze pubbliche.

In conformità al dettato dell'art. 23, co. 6, nei giudizi di separazione consensuale e di divorzio congiunto, sarà possibile la celebrazione dell'udienza in modalità cartolare, in deroga all'art. 221, co. 4 d.l. n. 34/2020, ossia in assenza delle parti, che sono tenute, in tal caso, alla rinuncia, come previsto dall'art. 23, co. 6.

Ai sensi dell'art. 23, co. 7, il giudice può partecipare all'udienza anche da un luogo diverso rispetto all'ufficio giudiziario, in deroga all'art. 221, co. 7, d.l. n. 34/2020.

In conformità al dettato dell'art. 23, co. 9, la deliberazione in camera di consiglio può essere adottata mediante collegamento da remoto (a mezzo Teams).

Potrà applicarsi, altresì, l'art. 221 comma, 4, l. n. 77/2020, che prevede la c.d. trattazione scritta, quando non sia richiesta "*la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti*", ossia senza deroga in relazione alla presenza delle parti, nonché, l'art. 221 comma, 7, l. n. 77/2020, che consente lo svolgimento dell'udienza "*mediante collegamenti audiovisivi a distanza ... con la presenza del giudice nell'ufficio giudiziario*".

Sarà, altresì, possibile celebrare le **udienze civili anche di pomeriggio**, su base volontaria, fatta esclusione per quelle di prima comparizione e per le udienze che richiedono assistenza da parte della cancelleria, allo scopo di consentire una maggiore flessibilità nella fissazione delle eventuali udienza in presenza, come già previsto dai precedenti decreti nn. 38/2020 e 46/2020

SETTORE PENALE

Il protocollo sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale in data 09.11.2020 è prorogato fino alla data del 30.04.2021.

A) giudizi direttissimi, udienze di convalida dell'arresto e del fermo, interrogatori di garanzia

Saranno trattati, ove possibile, in videoconferenza (art. 23, commi 2, 4 e 5, decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137) attraverso la piattaforma *Microsoft Teams*, fornita dal Ministero della Giustizia ed accessibile agli utenti esterni all'Amministrazione della Giustizia e alla Avvocatura, secondo il protocollo stipulato con la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale in data 9.11.2020, specificando che è stato istituito il numero dedicato 035/294362-294423-294185, interno 240, presso la locale Casa Circondariale, per i colloqui riservati tra imputato/indagato e Difensore, il quale potrà a tal fine chiedere la sospensione dell'udienza.

B) partecipazione a qualsiasi udienza di persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate od arrestate

Tale partecipazione sarà assicurata, ove possibile, mediante videoconferenza (art. 23, comma 4, decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137), attraverso la piattaforma *Microsoft Teams*, fornita dal Ministero della Giustizia ed accessibile agli utenti esterni all'Amministrazione della Giustizia e alla Avvocatura, applicando, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis disp att. c.p.p., secondo il protocollo stipulato con la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale in data 9.11.2020, specificando che è stato istituito il numero dedicato 035/294362-294423-294185, interno 240, presso la locale Casa Circondariale, per i colloqui riservati tra imputato e Difensore, il quale potrà a tal fine chiedere la sospensione dell'udienza.

C) udienze penali alle quali non debbano partecipare persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate od arrestate

Tali udienze, su consenso delle Parti se preliminari o dibattimentali – vietata in ogni caso la celebrazione con le stesse modalità ove debbano essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti, ovvero siano previste conclusioni per giudizio abbreviato od ordinario – potranno essere celebrate in

videoconferenza, attraverso la piattaforma *Microsoft Teams*, fornita dal Ministero della Giustizia ed accessibile agli utenti esterni all'Amministrazione della Giustizia e alla Avvocatura, applicando, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis, disp att. c.p.p., secondo il protocollo in corso di stipulazione con la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale.

In mancanza di consenso o sulla sussistenza del divieto di legge (art. 23, comma 5, decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137), si procederà nelle forme ordinarie ed in presenza.

In tal caso, sarà cura dei singoli Giudici riorganizzare il ruolo di udienza, in modo da evitare sovrapposizioni di processi; anche qualora dovesse essere necessario procedere all'acquisizione delle deposizioni di periti, interpreti o testimoni, si farà in modo che questi vengano singolarmente citati ad orari determinati, anche in questo caso per evitare che si possano creare situazioni di sovraffollamento.

Le udienze verranno svolte a **porte chiuse**, ove possibile, ai sensi dell'art. 472, comma 3, c.p.p.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE UDIENZE

L'attività giudiziaria civile e penale dovrà essere in ogni caso svolta con le seguenti modalità:

- utilizzazione, in particolare per i processi con più parti processuali e/o imputati, delle **aule/uffici di maggiori dimensioni**, che appaiono certamente più adeguate a garantire le necessarie distanze fisiche (tra queste, per il penale, l'aula di Corte di Assise e quelle contrassegnate dai nn. 4 e 5; per il civile, le aule A e B), **individuando distinte postazione per le singole parti del processo**;
- qualora le Aule di Corte di Assise del Tribunale e quelle contrassegnate dai numeri quattro e cinque (per il penale) e le aule A e B (per il civile) non consentano in alcun modo di garantire il prescritto distanziamento interpersonale, per l'elevato numero dei Difensori e delle parti, **sarà possibile utilizzare l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Ingegneria, Dalmine, via Pasubio n. 3, di più ampie dimensioni, messa a disposizione**

dall'Università, allestita nel rispetto della normativa Covid-19 e con l'osservanza delle misure di sicurezza previste per gli Uffici Giudiziari;

- utilizzo delle **mascherine** a protezione delle vie respiratorie e comunque mantenimento del c.d. **distanziamento fisico** tra i presenti in aula e nei corridoi (almeno 1 metro tra una persona e l'altra, ex art. 1, co. 2, dpcm in data 24/10/2020);
- **verifica** preliminare, e successivamente ad intervalli costanti, della **qualità dell'aria all'interno delle aule di udienza** (in particolare alla riattivazione dei sistemi di raffrescamento/aria condizionata), posto che dette aule sono prive di finestre in grado di consentire la naturale areazione degli ambienti e un costante ricambio di aria (con riferimento al ricambio d'aria, si fa presente che la ditta manutentrice, opportunamente incaricata, ha provveduto all'eliminazione del ricircolo).

E' sempre consentita la partecipazione all'udienza da remoto dei praticanti ai fini del corretto svolgimento della pratica forense, così come di tutti i codifensori delle parti.

E' altresì consentita la partecipazione degli stessi, alle udienza in presenza con l'osservanza delle regole di distanziamento

ACCESSO AGLI UFFICI

Con riferimento all'accesso agli Uffici si dispone che

- Per motivi diversi dall'udienza, è consentito l'accesso agli Uffici Giudiziari di Bergamo da parte dell'utenza (purché munita di mascherina di protezione alle vie respiratorie) previa prenotazione *on line* (tramite il sito internet del Tribunale di Bergamo) esclusivamente per le ipotesi in cui non è possibile fornire il servizio richiesto telematicamente o a mezzo telefono. Con riguardo alle sole cancellerie per le quali non è stata ancora avviata la prenotazione *on line*, la prenotazione avverrà telefonicamente o a mezzo email.
- Il personale che riceve la richiesta telefonica o via e-mail **deve confermare con una email** la fissazione dell'appuntamento (che dovrà essere mostrata alla vigilanza, in sede di ingresso in Tribunale), specificando che **gli appuntamenti relativi alla udienza od agli atti in scadenza debbono essere fissati con urgenza;**

- Per il penale, ferma la possibilità di depositi telematici ai seguenti indirizzi PEC del Tribunale:

depositoattipenali1.tribunale.bergamo@giustiziacert.it - Ufficio GIP-GUP

depositoattipenali2.tribunale.bergamo@giustiziacert.it - Dibattimento collegiale

depositoattipenali3.tribunale.bergamo@giustiziacert.it - Dibattimento monocratico

i depositi presso le cancellerie (penali) potranno essere effettuati anche nelle forme ordinarie, previo appuntamento da richiedere nei modi sopra indicati.

- In ogni caso l'accesso delle persone autorizzate deve essere scaglionato e regolato in modo da garantire il rispetto delle misure di sicurezza sanitaria e del distanziamento interpersonale.
- Al fine di **evitare affollamento** negli Uffici e nelle Aule civili e penali degli Uffici Giudiziari, l'accesso di avvocati, con le parti ed i testimoni avverrà a rotazione, nei limiti di capienza dei relativi ambienti, *previa "calendarizzazione secondo fasce orarie prestabilite e differenziate"*; l'accesso limitato è garantito anche dall'individuazione di aree dedicate, atte ad evitare il sovraffollamento nei corridoi e negli altri spazi comuni.

L'accesso all'UNEP sarà consentito nel rispetto del distanziamento sociale secondo modalità che verranno indicate dalla Dirigente Unep con atto separato.

- **Il personale addetto alla vigilanza**, adeguatamente attrezzato con i previsti DPI, consentirà l'accesso, previa esibizione da parte dell'utenza della documentazione (anche in formato digitale), dalla quale risultino le ragioni dell'accesso.
- Il personale di vigilanza agli ingressi degli Uffici Giudiziari di Bergamo (Tribunale, Via Borfuro n. 11/B, Giudice di Pace e Unep, via Sant'Alessandro, n. 47), munito degli apparecchi per la misura rapida della temperatura **provvede a misurare la temperatura a tutte le persone in ingresso** - ivi compreso il passo carraio -, senza distinzione tra personale dipendente dell'Amministrazione della giustizia e rimanenti soggetti e senza registrazione della temperatura in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Le udienze civili saranno celebrate secondo il protocollo stipulato con l'Ordine degli Avvocati in data 23.11.2020, che viene prorogato fino alla data del 30.04.2021.

Il deposito degli atti civili, per quanto previsto dal protocollo di cui sopra limitatamente alle note di udienza, **e penali**, per quanto previsto dalla legge, ferma la possibilità di depositi cartacei, potranno essere effettuati ai seguenti indirizzi PEC:

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo;

gdp.bergamo@giustiziacerit.it

depositoattipenali.gdp.bergamo@giustiziacerit.it

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Grumello del Monte;

gdp.grumellodelmonte@giustiziacerit.it

depositoattipenali.gdp.grumellodelmonte@giustiziacerit.it

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Treviglio;

gdp.treviglio@giustiziacerit.it

depositoattipenali.gdp.treviglio@giustiziacerit.it

Gli accessi in cancelleria per i depositi o altre attività, potranno avvenire previa prenotazione mediante agenda elettronica, dove disponibile, o richiesta telefonica o per posta elettronica:

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Bergamo:

– settore penale –

appuntamenti telefonici prioritariamente 035/4160439 oppure 035/4160449

Appuntamenti a mezzo email

contestualmente a: milena.armenia@giustizia.it e carmela.amaddeo@giustizia.it ;

– settore civile –

on line oppure solo per attività urgenti o in scadenza all'indirizzo:

gdp.bergamo@giustizia.it;

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Grumello del Monte:

gdp.grumellodelmonte@giustizia.it

gdp.grumellodelmonte@giustiziacert.it

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Treviglio:

gdp.treviglio@giustizia.it

e per cancelleria civile 0363.304336

Il personale che riceve la richiesta telefonica o via e-mail deve confermare con una email la fissazione dell'appuntamento (che dovrà essere mostrata alla vigilanza, in sede di ingresso nell'Ufficio Giudiziario), specificando che gli appuntamenti relativi alla udienza od agli atti in scadenza debbono essere fissati con urgenza.

I Giudici di Pace di tutti gli Uffici del Circondario al fine di evitare che si formino assembramenti che possano facilitare il contagio, ove già non abbiano chiamato i procedimenti civili e penali a far data dall'1 giugno 2020 ad orari stabiliti od ove ne abbiano fissati in numero prevedibilmente superiore a quelli di cui è possibile la celebrazione nello stesso orario, meglio ne determineranno la chiamata sul ruolo, anche con eventuale prosecuzione pomeridiana, con provvedimento assunto con congruo anticipo rispetto alla udienza che sarà trasmesso all'Ordine degli Avvocati ed affisso alla bacheca di ingresso del Palazzo di Giustizia.

Si raccomanda a tutto il personale il rispetto delle misure di sicurezza dettate dall'autorità sanitaria per il contenimento della diffusione del coronavirus, invitando a segnalare allo scrivente o all'ufficio (tribunale.bergamo@giustizia.it) qualunque circostanza che imponga la quarantena.

Si comunichi:

- al Presidente della Corte di Appello di Brescia, anche in qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia ed alla Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione;
- al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;
- al Consiglio Superiore della Magistratura,
- al Ministero della Giustizia, Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia, dottoressa Maria Casola, a mezzo della apposita piattaforma on-line dedicata;
- ai Magistrati togati e onorari, al Dirigente Amministrativo, ai Direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, alle RSU sede ed alle OOSS;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;
- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini.

Dispone, altresì, la pubblicazione sul sito del Tribunale, nonché l'affissione all'ingresso e sull'esterno dei singoli edifici.

Bergamo, 29.01.2021

Il Presidente del Tribunale

Cesare de Sapia

